



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

## TIZIANA NASI



Tiziana Nasi è nata nell'aprile del 1948 a Torino, ma sin dalla nascita è profondamente legata alla montagna, in particolare a Sestrières, di cui suo padre, Giovanni Nasi, fu sindaco per 30 anni.

Di grande cultura e molteplici interessi, le sue giornate fatte di 25 ore permettono a Tiziana di coltivare tanti interessi, dal giardinaggio, allieva dell'Accademia del Giardino di Paolo Pejrone, già Torinese dell'anno nel 2004, ai libri, alla musica classica, alla passione per i cani, suoi compagni inseparabili da sempre, che con lei fanno lunghe passeggiate alla riscoperta

dei segreti della natura ed dei suoi mutamenti. Da marzo si è unito anche Paglierino, cane non vedente in onore dei brillanti risultati degli atleti azzurri durante i giochi paralimpici. Altrettanto forte il suo interesse per gli sport, dalla ginnastica artistica al golf, alla pallavolo ma, soprattutto, per gli sport di montagna quali alpinismo e sci.

Queste sue passioni Tiziana Nasi le ha sapute sviluppare in un'attività di promozione che le ha fatto ottenere crescenti riconoscimenti.

Dal 1982, infatti, Tiziana prende il posto lasciato da suo cugino Vittorio Camerana, scomparso in un incidente aereo, alla guida della Sestrières spa, la società che gestisce gli impianti di risalita di Sestrières e del comprensorio della "Via Lattea", carica che ha ricoperto fino al passaggio di proprietà della Società nel Giugno 2006.

Dallo stesso anno è Presidente del Circolo Golf Sestrières nonché dello Sporting Club Sestrières, e in questa veste si è quindi dedicata alla realizzazione di numerose manifestazioni sportive a carattere internazionale.

A queste attività ha unito, a partire dagli anni '90, un impegno sempre più assiduo nell'organizzazione di eventi sportivi riservati agli atleti disabili. Come ha spiegato lei stessa nel corso di un'intervista "E' iniziato tutto per caso e grazie all'insistenza di una signora biellese, Paola Magliola, che si era dedicata ai più deboli prima di me. Mi chiese, in qualità di presidente della Sestrières, di organizzare il primo campionato italiano di sci alpino per disabili. Lo sci è da sempre una delle mie grandi passioni. La ascoltai. Temevo di ricevere una risposta negativa dai miei dirigenti, invece mi diedero il consenso. Era un anno terribile, senza neve, al Colle si soffriva. Quando si iniziarono le gare iniziò anche a nevicare. Come per miracolo. La stagione fu salva, mi feci forza e organizzammo un'altra manifestazione prima dei Mondiali del '97. Il resto è storia ...di oggi. Non ringrazierò mai abbastanza quella signora. Mi ha fatto conoscere un mondo nuovo, molto ricco umanamente, che ti ricorda ogni giorno i valori fondamentali della vita ... Questi atleti hanno una loro vita autonoma straordinaria e una grande forza d'animo malgrado le limitazioni fisiche ... Sono persone con una

straordinaria dignità e una bellezza profonda. Quella dell'anima. Grazie alla loro forza di volontà hanno saputo raggiungere un equilibrio eccezionale. Sono sereni anche se come tutti hanno mille pensieri e si chiedono i perché di una vita spesso ingiusta".

Grazie a queste prime esperienze, nel 1997 Tiziana Nasi viene eletta Presidente del Comitato Regionale della Federazione Italiana Sport Disabili, carica che tuttora ricopre. Il suo impegno in questo campo l'ha portata ad essere inserita nel Comitato per la candidatura di Torino alle Olimpiadi invernali del 2006 e soprattutto, una volta ottenuta l'assegnazione dei Giochi, ad essere eletta Presidente del Comitato per l'Organizzazione dei IX Giochi Paralimpici Invernali, svoltisi nelle settimane immediatamente successive alle Olimpiadi.

Su questa fondamentale esperienza ha detto fra l'altro: "Dal 10 al 26 febbraio ho vissuto in una sorta di limbo, con un'emozione crescente in vista dell'inizio delle Paralimpiadi. L'atmosfera di Torino è stata unica, da respirare a pieni polmoni minuto per minuto, ma già nell'aria percepivo quello che nella mia mente ho sempre ritenuto essere il regalo più bello che potessi avere: vivere le Paralimpiadi nella mia città, nonché il più bel dono che si potesse fare a tanti, facendo loro vivere questa esperienza straordinaria. Le Olimpiadi sono state il magnifico prologo, ricco dei valori che quotidianamente vengono vissuti durante le Paralimpiadi e sono servite da trampolino di lancio e soprattutto a far conoscere quello che le Paralimpiadi rappresentano: sport, voglia di vivere.... E poi è arrivato il 10 marzo, come non ricordarlo: il giorno dove tutte le emozioni hanno lasciato il posto ad una grande gioia che ormai mi accompagna quotidianamente. Da allora, ogni giorno ha riservato una o più sorprese ... Il primo goal dell'Italia dell'hockey, pareva di essere alla finale di Coppa del Mondo di calcio, il Palazzetto diventato un solo abbraccio tra giocatori e pubblico... Fratelli d'Italia intonato spontaneamente dal pubblico alla prima medaglia d'oro e cantato da atleti, avversari, volontari, militari ... L'atleta messicano felice di esserci, è stata la prima volta del Messico ad una Paralimpiade invernale."



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

Questo entusiasmo unito alle capacità organizzative, continueranno a sostenere Tiziana Nasi nei prossimi impegni. Innanzitutto un rinnovato sforzo per promuovere l'attività sportiva di base anche per i disabili, e poi altre importanti manifestazioni quali i Mondiali di Scherma, ai quali dovrebbero seguire nel 2008, sempre a Torino, i Campionati Mondiali di Ice Sledge Hockey.